



OM.EN

# ACADEMY

**Dal 1985,  
consulenza e formazione  
per trasformare le sfide delle aziende  
in opportunità**



**C'è sempre una via per farlo in modo migliore.  
Trovala.**



**OM. EN** S.R.L.

**OM.EN SRL**

**Sede Legale e Operativa**

Via Umberto Terracini, 14

43052 Colorno (PR)

+39 0521 31 25 77

P.IVA 02350360349

**Sede operativa**

Via Fratelli Cervi, 169

42124 Reggio Emilia (RE)

+39 0522 911 93 26

**Polo formativo**

Via Alfredo Veroni, 37/A - 43122 PARMA (pr)

+39 0521 31 25 77

 [www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)

 [info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)

 OM.EN consulenza e formazione

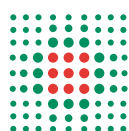
 OM.EN consulenza e formazione

 om.en\_srl

Siamo ente accreditato presso:



**CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI TECNOLOGI ALIMENTARI**



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**

# ACADEMY



La formazione diventa un investimento per il futuro dell'azienda che porta trasformazione, benefici e crescita nella realtà lavorativa, con lo scopo di accrescere il valore dell'azienda stessa e aumentarne la motivazione del personale.



## FORMAZIONE TRASVERSALE PER IL SUCCESSO DELLA TUA AZIENDA

Siamo ente accreditato presso:

- Regione Emilia Romagna nell'ambito della formazione continua e permanente;
- Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari per il rilascio di CFP;
- Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna nell'ambito della formazione in materia di igiene degli alimenti;
- Fondo Interprofessionale Formazienda per la gestione diretta dei finanziamenti per la formazione.

OM.EN s.r.l. è una società che da oltre 30 anni eroga servizi di consulenza, engineering e formazione per aziende, a cui fornisce strumenti professionali innovativi e indispensabili per il raggiungimento dei migliori standard organizzativi e qualitativi internazionali.



#

		<b>Sistemi di Gestione</b>	<b>9</b>
		<b>Consulenza Direzionale e Soft Skills</b>	<b>17</b>
		<b>Sicurezza Alimentare</b>	<b>33</b>
		<b>Privacy</b>	<b>41</b>
		<b>Ambiente</b>	<b>53</b>
		<b>Sostenibilità d'Impresa</b>	<b>61</b>
		<b>Sicurezza Macchine</b>	<b>71</b>








**Sistemi di Gestione**



durata in ore 

#

 PRINCIPI E APPLICAZIONI DELLA NORMA UNI EN ISO 9001:2015	16	<b>10</b>
 PRINCIPI DELLA NORMA UNI EN ISO 14001 E ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	8	<b>12</b>
 IL REGOLAMENTO EUROPEO (EU) 2017/745 SUI DISPOSITIVI MEDICI (MDR)	8	<b>13</b>
 D.LGS 231- INFORMAZIONE SUL DECRETO, CARATTERISTICHE MODELLO ORGANIZZATIVO, RUOLO DELL'ODV	8	<b>14</b>
 5 PRINCIPI DELLA NORMA UNI EN ISO 45001 E CONFORMITÀ LEGISLATIVA	8	<b>15</b>



## Sistemi di Gestione



## PRINCIPI E APPLICAZIONI DELLA NORMA UNI EN ISO 9001:2015



### DESCRIZIONE

- **Comprendere i principi della norma ISO 9001:2015:** Fornire ai partecipanti una chiara comprensione dei principi fondamentali del sistema di gestione per la qualità;
- **Applicare la norma in contesti aziendali:** Sviluppare competenze pratiche per implementare e mantenere un sistema di gestione della qualità conforme alla ISO 9001:2015;
- **Sviluppare abilità per la conduzione di audit interni:** Fornire le competenze necessarie per pianificare e condurre audit interni, identificando aree di miglioramento;
- **Promuovere una cultura della qualità:** Stimolare la consapevolezza dell'importanza della qualità in tutte le aree dell'organizzazione.



### A CHI È RIVOLTO

Responsabili della qualità; Auditor interni; Supervisor; Personale coinvolto nei processi di gestione della qualità.



# 16

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- **Introduzione alla ISO 9001:2015**
  - ◆ Storia e sviluppo della norma;
  - ◆ Vantaggi dell'implementazione di un sistema di gestione della qualità.
- **Principi della gestione per la qualità**
  - ◆ Focus sul cliente;
  - ◆ Leadership;
  - ◆ Coinvolgimento del personale;
  - ◆ Approccio per processi;
  - ◆ Miglioramento continuo;
  - ◆ Decisioni basate su evidenze;
  - ◆ Relazioni di reciproco beneficio con i fornitori.
- **Requisiti della norma ISO 9001:2015**
  - ◆ Contesto dell'organizzazione;
  - ◆ Leadership e impegno;
  - ◆ Pianificazione;
  - ◆ Supporto;



## PRINCIPI E APPLICAZIONI DELLA NORMA UNI EN ISO 9001:2015



### PROGRAMMA

- ◆ Operazioni;
- ◆ Valutazione delle prestazioni;
- ◆ Miglioramento.
- **Implementazione della ISO 9001:2015**
  - ◆ Sviluppo della documentazione necessaria;
  - ◆ Procedure operative;
  - ◆ Monitoraggio e misurazione dei processi.
- **Audit interno secondo ISO 9001:2015**
  - ◆ Pianificazione e conduzione di audit interni;
  - ◆ Analisi dei risultati e azioni correttive.
- **Cultura della qualità e miglioramento continuo**
  - ◆ Coinvolgimento del personale;
  - ◆ Tecniche di miglioramento continuo.
- **Casi studio e sessioni di domande e risposte**
  - ◆ Analisi di casi studio reali per applicare i concetti appresi;
  - ◆ Sessioni interattive per rispondere a domande e chiarire dubbi.
- **Integrazione con altre norme**
  - ◆ Possibilità di integrare il sistema di gestione della qualità con altre norme (es. ISO 14001, ISO 45001) per un approccio olistico alla gestione aziendale.



## PRINCIPI DELLA NORMA UNI EN ISO 14001 E ANALISI AMBIENTALE INIZIALE



### DESCRIZIONE

Comprendere che cosa vuol dire essere un'azienda con certificazione ISO 14001 e perché è importante per l'ambiente; a cosa serve la certificazione UNI EN ISO 14001; quali sono i vantaggi aziendali e sociali del miglioramento delle performance ambientali.

Conoscere la struttura della 14001 e con quale tipo di certificazione è implementabile la 14001.

Effettuare una valutazione complessiva delle problematiche e criticità ambientali connesse con la propria attività (esempi caso).



### A CHI È RIVOLTO

Tutti coloro che sono coinvolti nel processo di gestione ambientale: Responsabili Ambiente, operatori nell'ambito dei rifiuti, operatori di impianti di depurazione, etc.



8

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Importanza della Certificazione ISO 14001;
- Riduzione significativa della responsabilità di qualsiasi tipo di organizzazione nei confronti della legislazione ambientale;
- I vantaggi per l'Ambiente (es. Utilizzo cosciente delle risorse. La capacità di riconoscere il proprio impatto ambientale);
- I vantaggi per l'azienda (es. accrescimento del prestigio che comporta la certificazione, maggior autorevolezza nell'ambito del posizionamento sul mercato);
- Struttura della norma ISO 14001:2015;
- Implementazione con altri sistemi;
- Introduzione all'Analisi Ambientale Iniziale: (Diagnosi sistematica, relazioni che intercorrono tra un'attività produttiva e l'ambiente che la circonda, vincoli ai quali l'azienda è sottoposta, quadro legislativo, socioeconomico e determinati dal mercato e dal contesto in cui opera);
- Esempi di Valutazione delle criticità ambientali connesse con la propria attività (esempi caso).



## IL REGOLAMENTO EUROPEO (EU) 2017/745 SUI DISPOSITIVI MEDICI (MDR)



### DESCRIZIONE

Il corso permette di acquisire i concetti base del Regolamento Europeo (EU) 2017/745 sui Dispositivi Medici (MDR), analizzando l'impatto del medesimo sia sul sistema qualità sia sul prodotto (Dispositivi medici di classe I, IIa, IIb e III).



### A CHI È RIVOLTO

Il corso si rivolge a tutti coloro che ricoprono un ruolo all'interno dei dipartimenti Qualità e Regulatorio delle aziende medicali e che si occupano dell'implementazione del Regolamento (EU) 2017/745. Durante il corso verranno inoltre analizzati gli obblighi e le responsabilità degli operatori economici: Fabbricante, Mandatario, Importatore e Distributore.



8

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Obiettivi e Tempi di applicazione del Regolamento (EU) 2017/745.
- La struttura del Nuovo Regolamento.
- Obblighi e responsabilità degli operatori economici.
- Identificazione e tracciabilità [UDI ed EUDAMED].
- Le regole di classificazione di un dispositivo medico.
- Dispositivi che non hanno una destinazione medica (Allegato XVI).
- Procedure di valutazione della conformità.
- Immissione sul mercato e messa in servizio.
- Sistema Qualità secondo MDR.
- Valutazione Clinica.
- Post-market e Vigilanza.
- Documentazione tecnica:
  - ◆ Requisiti generali (Allegato II);
  - ◆ Requisiti Generali di Sicurezza e Prestazione (GSPR) (Allegato I);
  - ◆ Sorveglianza Post-commercializzazione (Allegato III).



## D.LGS 231 - INFORMAZIONE SUL DECRETO, CARATTERISTICHE MODELLO ORGANIZZATIVO, RUOLO DELL'ODV



### DESCRIZIONE

Obiettivo del corso è:

- fornire informazioni fondamentali relative al D.lgs 231/01;
- esporre i criteri di responsabilità;
- individuare i soggetti responsabili e descrivere quanto inerente le sanzioni;
- individuare i meccanismi di imputazione all'ente della responsabilità derivante dal reato;
- esporre i caratteri esimenti del Modello Organizzativo, natura e competenze dell'OdV.



### A CHI È RIVOLTO

Amministratori, responsabili ufficio amministrazione e le figure apicali delle aziende coinvolte nel processo.

durata del corso

8

ore



### PROGRAMMA

- Nozioni di carattere generale sulla Normativa, dove vengono fornite le prime nozioni del decreto e i suoi "effetti" per la società;
- Le fattispecie di reato previste dal legislatore e le sanzioni, con approfondimento degli aspetti relativi alle tipologie di reato che suscitano la responsabilità dell'ente, le sanzioni in cui si può incorrere e i soggetti che possono commettere, nell'esercizio della propria attività lavorativa, tali reati;
- Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo dove viene descritto il Modello di organizzazione, gestione e controllo e presentati i documenti che descrivono i principi ed il funzionamento del "sistema di controlli" adottati dall'ente;
- Organismo di Vigilanza con la descrizione dei compiti e i requisiti dell'OdV.



## 5 PRINCIPI DELLA NORMA UNI EN ISO 45001 E CONFORMITÀ LEGISLATIVA



### DESCRIZIONE

Durante il corso si lavorerà sui seguenti punti:

- che cosa vuol dire essere un'azienda certificata ISO 45001;
- vantaggi in termini di riduzione dei costi sociali anche per la collettività;
- conformità legislativa applicabile;
- approccio all'analisi del numero di infortuni, dei mancati infortuni e delle malattie professionali;
- struttura della 45001 e con quale tipo di certificazione è implementabile la 45001.



### A CHI È RIVOLTO

Organizzazioni, certificate o in via di certificazione; Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP); Professionisti e dipendenti di aziende con responsabilità o mansioni legate alla Salute e Sicurezza.



8

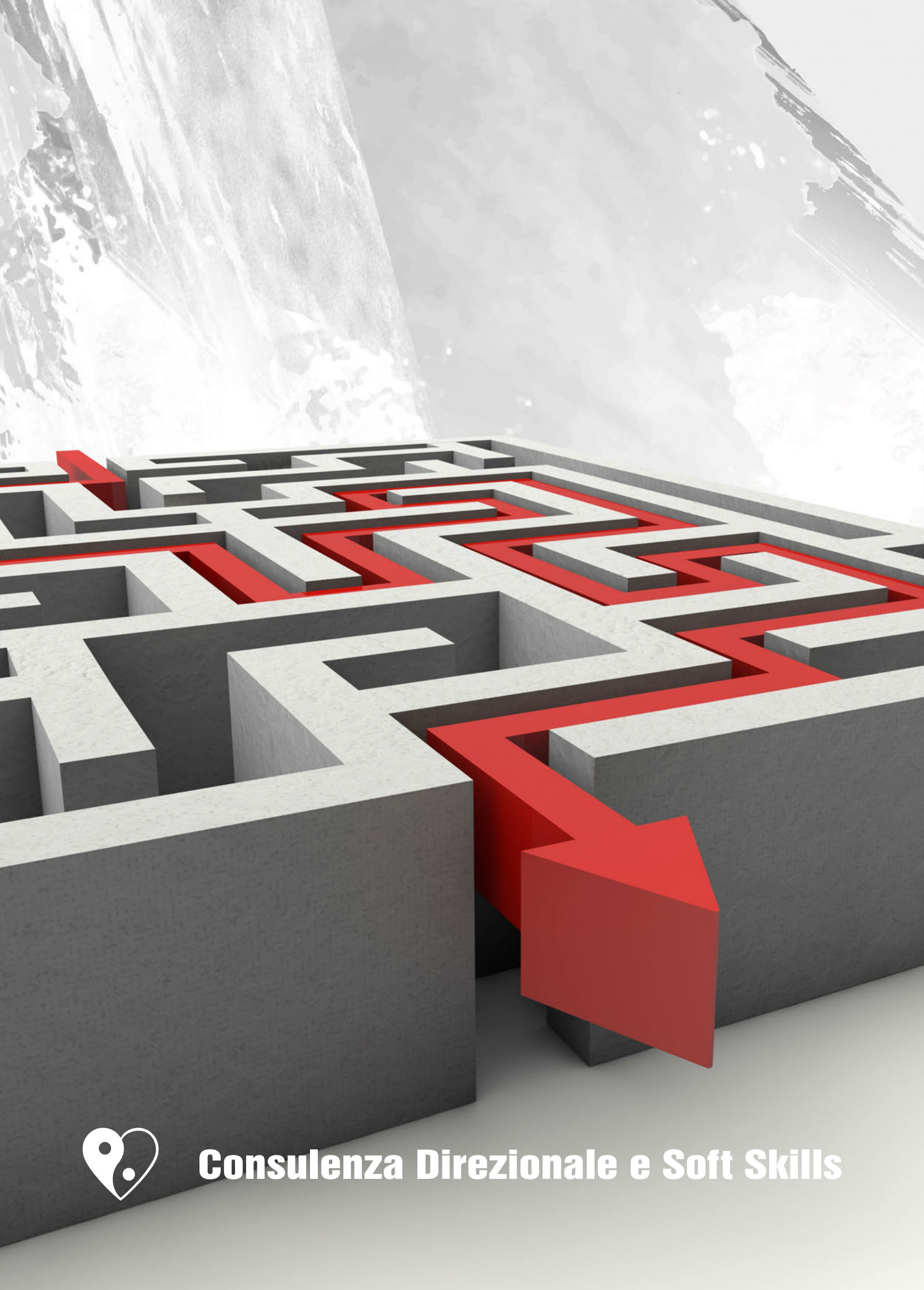
durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Importanza della Certificazione e perché è importante l'approccio alla salute e sicurezza;
- La competitività per l'impresa, con vantaggi in termini di riduzione dei costi sociali anche per la collettività;
- Cenni sulla Conformità legislativa applicabile;
- Approccio all'analisi per portare alla riduzione del numero di infortuni, dei mancati infortuni e delle malattie professionali per rendere il sistema produttivo più efficiente;
- Struttura della norma ISO 45001:2015;
- Implementazione con altri sistemi.



**Consulenza Direzionale e Soft Skills**



		durata in ore 	#
<b>CONSULENZA DIREZIONALE</b>	 LEAN ORGANIZATION: L'ORGANIZZAZIONE DELLA FABBRICA SNELLA	8	<b>18</b>
	 ANALISI TEMPI & METODI IN OTTICA LEAN	da 16 a 24	<b>19</b>
	 LEAN OFFICE: L'ORGANIZZAZIONE DEL POSTO DI LAVORO TRAMITE LE 5S E GESTIONE VISUAL	18	<b>20</b>
	 TOTAL PRODUCTIVE MAINTENANCE	8	<b>21</b>
	 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE	18	<b>22</b>
	 LA LOGISTICA DI MAGAZZINO: LE LEVE PER MIGLIORARE PRESTAZIONI ED EFFICIENZA	16	<b>23</b>
<b>SOFT SKILLS</b>	 METODOLOGIA DI PROBLEM SOLVING	8	<b>24</b>
	 STRATEGIE E METODI PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE	4	<b>26</b>
	 CREARE VALORE: LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO DELEGA	4	<b>28</b>
	 PUBLIC SPEAKING	8	<b>29</b>
	 RUOLO DEL LEADER: MOTIVARE SE STESSI E GLI ALTRI ATTRAVERSO L'INTELLIGENZA EMOTIVA	4	<b>30</b>



## Consulenza Direzionale e Soft Skills



## LEAN ORGANIZATION: L'ORGANIZZAZIONE DELLA FABBRICA SNELLA



### DESCRIZIONE

L'organizzazione della fabbrica snella si fonda sulla riduzione o l'eliminazione delle inefficienze riconducendo i processi alla loro semplicità, integrando le catene cliente-fornitore (interno/esterno), focalizzando le proprie attività e risorse sul prodotto, integrando gli enti aziendali.

L'applicazione delle logiche gestionali Lean, in un approccio al miglioramento continuo, porta ad una riorganizzazione complessiva dei processi di produzione e di tutta l'organizzazione aziendale, garantendo contenimento dei costi, recupero di efficienza e maggiore qualità per l'azienda.



### A CHI È RIVOLTO

Responsabili di Stabilimento, Responsabili di Produzione, Capi Reparto ed in generale per chi ha la volontà di conoscere principi e strumenti base del modello organizzativo Lean.



durata del corso

**8**

ore



### PROGRAMMA

- La Lean Organization;
- Lean Thinking: storia, sviluppo e principi base;
- L'evoluzione del Lean Manufacturing;
- Principi e strumenti per la caccia agli sprechi ed il recupero di efficienza e flessibilità;
- I 4 pilastri: - costo - qualità - tempo - flessibilità;
- I flussi di processo ed il flusso del valore in azienda;
- La classificazione delle Attività VA/NVA;
- Indicatori di monitoraggio di un sistema Lean;
- Logica del Miglioramento Continuo (Kaizen): cambio culturale, impatto organizzativo, coinvolgimento e motivazione del personale;
- Tecniche operative per l'implementazione dell'organizzazione/produzione snella;
- VSM: mappatura del Flusso del Valore;
- Ottimizzazione flussi e layout e soluzioni di logistica interna;
- KANBAN: gestione Pull dei materiali;
- 5S - Visual Factory: organizzazione/visualizzazione del posto di lavoro;
- SMED: metodologie per la riduzione tempi di attrezzaggio (setup);
- TPM: Gestione efficiente della Manutenzione;
- Illustrazione e discussione di casi aziendali.



## ANALISI TEMPI & METODI IN OTTICA LEAN



### DESCRIZIONE

Con questo si vuole offrire anche una visione "più moderna" dell'analisi del lavoro, valorizzando l'aspetto "metodo", secondo le attuali logiche della "fabbrica snella".

La focalizzazione sull'intero processo permette significativi recuperi in termini di tempo di attraversamento/lead time di consegna e di costi diretti ed indiretti.

Diventa fondamentale acquisire le capacità di analisi Tempi e Metodi e di Organizzazione del lavoro per la corretta definizione dei Tempi Standard e la successiva definizione delle configurazioni di processo produttivo e la necessaria costificazione del prodotto.



### A CHI È RIVOLTO

Responsabili di Produzione, Responsabili e addetti dei servizi Industrializzazione, Tempi e Metodi, Responsabili e tecnici di unità produttive, Responsabili e tecnici delle nuove tecnologie e degli impianti.



durata del corso

**16-24**

ore



### PROGRAMMA

#### Presupposti teorici

- La nuova figura dell'analista Tempi e Metodi nella visione Lean;
- La funzione e lo studio dei metodi nell'organizzazione industriale;
- La classificazione della Attività VA/NVA (Valore Aggiunto) e la mappatura del flusso di creazione del valore;
- L'individuazione delle inefficienze all'interno del processo produttivo;
- L'analisi del lavoro e lo studio dei Metodi;
- Il ciclo di lavorazione e la scomposizione del lavoro in operazioni elementari.

#### Esercitazioni

- Esercitazione di taratura dell'analista alla valutazione/assegnazione del ritmo tramite la visione di filmati didattici;
- Esercitazione pratica al cronometraggio e relativo calcolo del Tempo Standard tramite la visione di un filmato.



## **LEAN OFFICE: L'ORGANIZZAZIONE DEL POSTO DI LAVORO TRAMITE LE 5S E GESTIONE VISUAL**



### **DESCRIZIONE**

Il corso ha l'obiettivo di fornire, a chi già conosce le logiche di costruzione e di utilizzo dei tempi ciclo standard, strumenti per lo studio avanzato dei propri processi produttivi.

Come gestire l'input del mercato dato dal Takt Time?

Il corso ha inoltre l'obiettivo di fornire le conoscenze per la valutazione del RISCHIO dei compiti lavorativi inerente la Movimentazione Manuale di Carichi pesanti che prevedono operazioni di Sollevamento e Abbassamento; Carichi leggeri in attività ripetitive.

Il corso si soffermerà, in particolare, sulla identificazione e valutazione dei singoli fattori di rischio, analizzando nel dettaglio la loro presenza in alcuni compiti lavorativi tipici, con l'ausilio di filmati.



### **A CHI È RIVOLTO**

Responsabili di Produzione, Responsabili e addetti dei servizi Industrializzazione, Tempi e Metodi, Responsabili e tecnici di unità produttive, Responsabili e tecnici delle nuove tecnologie e degli impianti.



durata del corso

**18**

ore



### **PROGRAMMA**

#### **Lo studio avanzato dei processi produttivi**

- Il takt time nella progettazione dei sistemi produttivi;
- Il dimensionamento di un processo produttivo flessibile;
- Valutazioni economiche di investimento e supporto di scelte tecniche.

Simulazioni di casi aziendali con il supporto di filmati relativi a diverse tipologie produttive e relativa analisi degli stessi in ottica di ottimizzazione.

#### **La valutazione del rischio da movimentazione manuale di carichi**

- La normativa di riferimento;
- I rischi per gli operatori;
- I principi di applicabilità, lo studio dei fattori di rischio ed il calcolo delle fasce di rischio;
- La valutazione dei rischi da movimentazione carichi pesanti tramite il metodo NIOSH;
- La valutazione dei rischi da movimentazioni ripetitive tramite la checklist OCRA;
- Misure di prevenzione e protezione per la riduzione e gestione del rischio.

Casi ed esempi pratici.

Esercitazione di gruppo: calcolo dell'indice di rischio basandosi su di un caso aziendale.



## TOTAL PRODUCTIVE MAINTENANCE



### DESCRIZIONE

Il corso si pone l'obiettivo di fare conoscere i concetti base della Total Productive Maintenance. Il TPM un metodo in grado di generare un elevato livello di produttività e qualità ed insieme di creazione di valore da parte di Impianti, Macchine ed Attrezzature.

Il TPM si inserisce nell'ambito del nuovo modello organizzativo-produttivo LEAN che richiede impianti flessibili ed affidabili.

Il corso è in grado di fornire gli strumenti per impostare un efficace piano di integrazione della manutenzione nei reparti di produzione.



### A CHI È RIVOLTO

Responsabili di manutenzione - Tecnici di Processo, Responsabili di Produzione o Reparto.



durata del corso

**8**

ore



### PROGRAMMA

#### Presupposti teorici

- Il ruolo del TPM in un sistema produttivo integrato;
- Obiettivi e Principi fondamentali del TPM;
- I pilastri fondamentali del TPM;
- Gli indicatori di performance delle macchine OEE - MTBF - MTTR;
- Disponibilità, Affidabilità, Efficienza;
- L'eliminazione-la riduzione delle perdite e le azioni di miglioramento;
- La manutenzione autonoma;
- La manutenzione Preventiva;
- La Sicurezza e le macchine (cenni di direttiva macchine);
- I tools del TPM (5S- SMED- OPL - KAIZEN - SOP - SMP).

Illustrazione e discussione di casi aziendali.



## PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE



### DESCRIZIONE

Fornire al partecipante le logiche, le tecniche e gli strumenti di base per la gestione ottimale delle risorse produttive, al fine di favorirne nozioni utili in contesti aziendali di pianificazione, approvvigionamento e controllo della produzione.

Conoscenza delle best practices di pianificazione e controllo della produzione per ciascuna tipologia; conoscenza degli strumenti logici ed informatici di supporto, correntemente utilizzati nelle realtà aziendali.



### A CHI È RIVOLTO

Responsabili di Pianificazione, programmazione e produzione.



durata del corso

**18**

ore



### PROGRAMMA

- La pianificazione di lungo periodo, di medio periodo, la schedulazione e il controllo della produzione;
- Piano della Domanda (previsione di vendita);
- Piano a medio periodo (MPS / MRP);
- Push vs Pull: come scegliere la logica migliore da utilizzare;
- Programmazione Operativa;
- Definizione della Capacità Produttiva;
- Identificazione dei vincoli produttivi;
- Misurazione delle performance (indicatori).



## LA LOGISTICA DI MAGAZZINO: LE LEVE PER MIGLIORARE PRESTAZIONI ED EFFICIENZA



### DESCRIZIONE

La logistica è messa sempre più "sotto pressione", poiché i livelli di servizio richiesti diventano sempre più stringenti in termini di tempi, di qualità e di personalizzazioni e l'azienda ha necessità di migliorare le prestazioni fornite riducendo nel contempo i costi.

L'obiettivo del percorso formativo è fornire ai partecipanti competenze progettuali, gestionali ed organizzative necessarie per intervenire in maniera coordinata sia sugli aspetti strutturali della logistica di magazzino sia sugli aspetti gestionali ed organizzativi, con lo scopo di aumentare l'efficienza e le prestazioni del magazzino.



### A CHI È RIVOLTO

Direzione logistica, responsabili logistica, responsabili di magazzino, operatori ufficio magazzino, operatori di magazzino avanzati.



durata del corso

**16**

ore



### PROGRAMMA

- Il contesto competitivo in cui opera attualmente la logistica e le evoluzioni future;
- Le leve strutturali e organizzative/gestionali per l'ottimizzazione della logistica di magazzino;
- La scelta e la configurazione dei sistemi di stoccaggio e dei sistemi di movimentazione manuali e automatici (AGV/LGV);
- Le automazioni di magazzino: caratteristiche e principali tipologie, criteri per una scelta ragionata, vantaggi/svantaggi rispetto a sistemi tradizionali;
- L'identificazione dei prodotti tramite bar-code e tag;
- L'applicazione e la gestione della mappatura di magazzino e i relativi vantaggi/svantaggi;
- Le modalità di allocazione delle merci: criteri di stoccaggio, modalità di gestione e di applicazione, utilizzo del metodo di classificazione ABC a supporto della gestione dell'allocazione;
- L'organizzazione e la gestione delle attività di magazzino e il coordinamento e la gestione delle risorse;
- Le modalità di funzionamento e di applicazione operativa dei sistemi di gestione WMS con tecnologia in radiofrequenza.



## METODOLOGIA DI PROBLEM SOLVING

i

### DESCRIZIONE

Saper affrontare un problema in maniera razionale e con metodi adeguati è una grandissima risorsa per ogni azienda: permette di ridurre il carico di lavoro evitando il re-working, permette di aumentare l'efficienza diminuendo i costi, permette di migliorare l'immagine dell'azienda e, elemento da non sottovalutare, permette di rendere l'ambiente di lavoro più sereno e focalizzato verso un obiettivo.

Essere in grado di individuare le cause di un problema e le leve necessarie a risolverlo sono gli scopi del corso OM.EN s.r.l. di "Problem Solving".

Il corso presenterà delle metodologie focalizzate al problem solving indipendenti dal problema specifico.

Lo scopo è quello di insegnare un metodo generale in grado di sviluppare le capacità manageriali. I docenti illustreranno i processi di risoluzione delle problematiche a partire dalle situazioni più disparate proposte direttamente dai partecipanti.



### A CHI È RIVOLTO

Imprenditori, manager di qualunque livello ed area aziendale (da quella amministrativa, a quella tecnica, a quella organizzativa), delegati funzionali, tecnici, preposti di qualunque ruolo e livello, e tutti coloro che gestiscono del personale, e cercano un metodo di crescita personale per rendere più efficace e produttive le relazioni interpersonali.



durata del corso

8

ore



### OBIETTIVI DEL CORSO

Scopo del corso OM.EN s.r.l. di "Problem Solving" è quello di:

- Mettere in condizione i partecipanti di affrontare razionalmente problemi (cioè manifestazioni di non conformità) sia di tipo tecnico che organizzativo, in modo da accrescere significativamente la probabilità di individuarne la causa vera, anche quando – come spesso accade – per le diverse esperienze di ruolo aziendale le ipotesi di causa avanzate siano molto diversificate o si configurino come un rimpallo di responsabilità. Non si tratta pertanto della semplice illustrazione di una metodologia;
- Costruire una mentalità propositiva a fronte dei problemi;
- Costruire una mentalità manageriale.







## METODOLOGIA DI PROBLEM SOLVING



### PROGRAMMA

#### PROBLEM SOLVING

- La definizione delle priorità;
- La fase di semplificazione della situazione (scomposizione di situazione complesse in situazioni più facilmente maneggevoli);
- La fase di individuazione della causa "vera" (analisi del problema reale);
- La fase di identificazione della soluzione "ottimale" e di presa della decisione (decision making);
- La fase di prevenzione dei problemi potenziali (rischi).

#### PROBLEM SOLVING TRADIZIONALE

- Diagramma causa-effetto;
- Istogrammi e Stratificazione dei dati per l'analisi dei problemi;
- Diagramma di Pareto;
- Il modello di processo secondo P.Crosby;
- La metodologia P.D.C.A.;
- Il diagramma ad albero.



## STRATEGIE E METODI PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE



### DESCRIZIONE

Il modulo ha come finalità quella di migliorare la comunicazione efficace, attraverso l'ascolto attivo, l'affinare le capacità relazionali e acquisire competenze relazionali e gestionali che consentano a ciascun partecipante di accrescere la sua professionalità e il proprio sviluppo personale.

L'approccio trasformativo che verrà adottato all'interno del modulo, permette di sperimentare in prima persona attraverso varie esercitazioni, giochi d'aula e l'utilizzo di alcuni strumenti multimediali, "come" ogni comportamento sia l'espressione di ciò che avviene sul piano emozionale permettendo di avere una visione chiara, che favorisce la gestione ottimale delle dinamiche comportamentali, emotive e la capacità di saper negoziare i conflitti.



### A CHI È RIVOLTO

Imprenditori, manager di qualunque livello ed area aziendale (da quella amministrativa, a quella tecnica, a quella organizzativa), delegati funzionali, tecnici, preposti di qualunque ruolo e livello, e tutti coloro che gestiscono del personale, e cercano un metodo di crescita personale per rendere più efficace e produttive le relazioni interpersonali.



durata del corso

**4**

ore



### OBIETTIVI DEL CORSO

- Migliorare la propria efficacia personale relazionandosi in modo positivo con gli altri;
- Imparare a comunicare in maniera chiara senza distorsioni;
- Acquistare consapevolezza della propria comunicazione non verbale ed avviare un processo di miglioramento continuo;
- Apprendere la capacità di fare ascolto attivo;
- Incentivare la capacità di dare e ricevere feedback;
- Accrescere il comportamento assertivo;
- Conoscere il fenomeno conflitto nelle sue componenti psicologiche e comunicative, per comprendere quale sia il tipo di conflitto e le cause che lo hanno provato;
- Acquisire la competenza per saper gestire in modo costruttivo il conflitto;
- Conseguire la consapevolezza dei diversi stili negoziali e come essi producono risultati.



## STRATEGIE E METODI PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE



### PROGRAMMA

- Le regole della comunicazione efficace e la comunicazione non verbale;
- I principi della Comunicazione Olistica Integrata. Percezioni – Pregiudizi – Illusioni ottiche;
- Empatia e i 4 livelli di ascolto: Ascolto attivo;
- Comportamenti coerenti e incoerenti nel dare e chiedere feedback. Le modalità per dare e ricevere feedback efficaci;
- La mappa delle relazioni: Depresso/Manipolativo – Passivo – Aggressivo – Assertivo;
- Le componenti dell'assertività e i suoi vantaggi. Il comportamento assertivo;
- Conoscere il proprio stile comunicativo e comportamentale;
- Lavorare sulle proprie aree di miglioramento: la zona di comfort, di rischio e di panico;
- Le origini del fenomeno conflitto e gli elementi che ne favoriscono l'insorgere; come i processi percettivi intervengono nelle dinamiche conflittuali;
- Dal conflitto al confronto: la negoziazione. Dalla negoziazione distributiva a quella integrativa.



## CREARE VALORE: LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO DELEGA



### DESCRIZIONE

Siamo oberati di attività da svolgere ogni giorno, questo fa sì che spesso alla fine della giornata ci chiediamo che cosa abbiamo fatto e non riusciamo a non distinguere più tra le priorità lavorative e spesso anche della nostra vita. Uno degli aspetti più critici è proprio quello che non riusciamo a delegare le attività possibili, per mancanza di fiducia, competenza, affidabilità, trasparenza. Con questo percorso cercheremo di capire come sciogliere questo dilemma che spesso nasce da noi stessi, ricercando nei nostri collaboratori quella parte sana che ci permette di affidarci senza entrare in competizione ma in collaborazione alla pari. (WIN-WIN).



### A CHI È RIVOLTO

Imprenditori, manager di qualunque livello ed area aziendale (da quella amministrativa, a quella tecnica, a quella organizzativa), delegati funzionali, tecnici, preposti di qualunque ruolo e livello, e tutti coloro che gestiscono del personale, e cercano un metodo di crescita personale per rendere più efficace e produttive le relazioni interpersonali.



durata del corso

**4**

ore



### OBIETTIVI DEL CORSO

- Il corso si propone di fornire le conoscenze e gli strumenti per sviluppare, gestire e monitorare la crescita delle competenze delle persone attraverso il corretto utilizzo della delega e del feedback.



### PROGRAMMA

- Il contesto competitivo: individuare i nuovi "saperi" organizzativi per creare valore;
- Riflessione sul ruolo: cosa significa oggi gestire persone. L'autovalutazione come strumento di crescita individuale;
- Il modello delle competenze per lo sviluppo delle aziende: conoscere le persone per stimolare il miglioramento continuo delle organizzazioni;
- Lavorare per obiettivi e risultati: fare, far fare, far accadere. Quando, come e a chi delegare;
- La responsabilità e gli alibi nocivi: come sviluppare affidabilità e senso di appartenenza.



## PUBLIC SPEAKING



### DESCRIZIONE

È idea comune che basti conoscere ciò che bisogna comunicare per far sì che un discorso, una presentazione, un convegno, un seminario o una lezione abbiano successo. Parlare in pubblico è una delle attività umane più complesse: l'ansia può mettere in pericolo tutta la performance. Quindi elemento fondamentale del "public speaking" è la consapevolezza e la padronanza di se stessi, saper controllare il proprio corpo, riconoscere e gestire le proprie emozioni. A volte bisogna saper improvvisare e allora potrebbe servire conoscere alcune tecniche di improvvisazione teatrale, che diventano così utili strumenti di gestione di se stessi e dell'uditorio. Il modulo ha lo scopo di focalizzare l'attenzione dei partecipanti innanzitutto su se stessi, portare all'acquisizione di una corretta organizzazione della comunicazione e dei principali strumenti, multimediali e non, da utilizzare durante la propria sessione di comunicazione. Al termine di questo modulo i partecipanti avranno un bagaglio di strumenti utili per costruire, nel tempo, la propria capacità di speaker.



### A CHI È RIVOLTO

Imprenditori, manager di qualunque livello ed area aziendale (da quella amministrativa, a quella tecnica, a quella organizzativa), delegati funzionali, tecnici, preposti di qualunque ruolo e livello, e tutti coloro che gestiscono del personale, e cercano un metodo di crescita personale per rendere più efficace e produttive le relazioni interpersonali.



**8**

durata del corso

ore



### OBIETTIVI DEL CORSO

- Imparare a sentire il proprio corpo e a riconoscere le proprie emozioni rispetto alla capacità di parlare in pubblico e influenzare la propria audience. Imparare ad organizzare i contenuti secondo una logica di efficacia e in relazione agli obiettivi formativi, alle caratteristiche dell'uditorio e al tempo a disposizione.
- Imparare a scegliere gli strumenti di comunicazione più adatti ai diversi tipi di contenuto su cui si terrà il discorso.
- Imparare a conoscere i principali strumenti, multimediali e non, di ausilio all'attività formativa.



### PROGRAMMA

- Analisi dell'arte di comunicare: i principi dell'eloquenza efficace;
- Analisi dell'uditorio;
- Gestione dello stress: acquisire consapevolezza di sé per metterla in relazione con il pubblico;
- Organizzazione della comunicazione: uso di storie, aneddoti personali, citazioni, immagini simboliche e video per veicolare efficacemente i contenuti formativi. Supporti visivi alla comunicazione: vantaggi e pericoli, preparazione dei lucidi e delle presentazioni in Power Point, supporti cartacei e l'uso delle lavagne;
- Gestione psicologica del gruppo. Le diverse tipologie di discorso;
- Esercitazioni pratiche.



## **RUOLO DEL LEADER: MOTIVARE SE STESSI E GLI ALTRI ATTRAVERSO L'INTELLIGENZA EMOTIVA**



### **DESCRIZIONE**

Siamo condizionati ogni giorno da una serie di fattori famigliari, sociali, lavorativi e spesso la routine della vita tende ad appiattirci verso il basso e in taluni casi non riusciamo a controllare le nostre emozioni negative quali rabbia, paura, invidia. Ecco che Gooleman e altri autori ci vengono in aiuto con le loro teorie che applicate alla vita di tutti i giorni ci aiutano non a reprimere, ma a fare uscire queste emozioni gestendole e accompagnandole ed accettandole al fine di evitare che esse arrechino danni a noi stessi e agli altri.



### **A CHI È RIVOLTO**

Imprenditori, manager di qualunque livello ed area aziendale (da quella amministrativa, a quella tecnica, a quella organizzativa), delegati funzionali, tecnici, preposti di qualunque ruolo e livello, e tutti coloro che gestiscono del personale, e cercano un metodo di crescita personale per rendere più efficace e produttive le relazioni interpersonali.



durata del corso

**4**

ore



### **OBIETTIVI DEL CORSO**

- Acquistare consapevolezza emotiva personale e di relazione, attingere alle risorse emotive personali per attivare il processo di auto-miglioramento in termini di efficacia personale e automotivazione;
- Competenze personali: autoconsapevolezza = autocontrollo;
- Competenze sociali: coscienza sociale e di ciò che faccio con gli altri = gestione dei rapporti interpersonali.



### **PROGRAMMA**

- La piattaforma del percorso di sviluppo personale e professionale;
- Da dove arrivano le emozioni: i fondamenti fisiologici;
- Come nascono e come si creano le motivazioni dal campo base alla vetta;
- La consapevolezza delle proprie emozioni come base dell'autocontrollo;
- La consapevolezza delle emozioni altrui come base della gestione dei rapporti interpersonali;
- La dimensione del "Saper Essere" come direttrice dell'auto-miglioramento;
- Competenze da allenare;
- Individuazione di un percorso di sviluppo personale: strategie per sviluppare il proprio QE;
- Intelligenza emotiva e relazione con i propri interlocutori, "gestione" dei colleghi, dei clienti e dei collaboratori;
- Mezzi e risorse e piano d'azione.










**Sicurezza Alimentare**



durata in ore 

#

 CULTURA DELLA QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE	4	<b>34</b>
 CORSO AVANZATO HACCP E FOCUS SU CODEX ALIMENTARIUS	8	<b>35</b>
 MOCA - MATERIALI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI	12	<b>36</b>
 MODULO 2_MOCA: STANDARD E CERTIFICAZIONI PER MATERIALI E OGGETTI DESTINATI AL CONTATTO ALIMENTARE	8	<b>37</b>
 I SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (DALLA ISO 22000:2018 ALLE CERTIFICAZIONI GFSI)	20	<b>38</b>



## Sicurezza Alimentare



## CULTURA DELLA QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

i

### DESCRIZIONE

- Il concetto di cultura di sicurezza alimentare e la sua importanza;
- Comprendere i principi della sicurezza alimentare;
- Promuovere una cultura aziendale sulla sicurezza alimentare;
- La funzione del piano culturale per la sicurezza del prodotto all'interno di un SGQ;
- Come sviluppare un piano d'azione sostenibile per la cultura della sicurezza alimentare e come coinvolgere il personale per sostenerlo.



### A CHI È RIVOLTO

Professionisti del settore alimentare:

- Responsabili della qualità e della sicurezza alimentare;
- Addetti al controllo qualità;
- Personale addetto a stoccaggio;
- Consulenti in ambito alimentare: Supportano le aziende nell'implementazione e nella certificazione dei sistemi di gestione per la sicurezza alimentare;
- Aziende produttrici alimentari;
- Grossisti e dettaglianti che devono garantire la sicurezza degli alimenti che distribuiscono ai consumatori.



durata del corso

4

ore



### PROGRAMMA

- Introduzione alla cultura della sicurezza alimentare;
- Standard volontari;
- Sviluppo del piano di cultura della sicurezza alimentare;
- Fattori da considerare per redigere un piano della cultura della sicurezza alimentare e per il raggiungimento degli obiettivi.



## CORSO AVANZATO HACCP E FOCUS SU CODEX ALIMENTARIUS



### DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare gli addetti alla produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti lungo tutta la filiera agroalimentare, compresa la produzione primaria, secondo quanto previsto dalla normativa cogente. Durante il corso verranno discussi i maggiori cambiamenti del Codex Alimentarius.



### A CHI È RIVOLTO

Professionisti del settore alimentare:

- Responsabili della qualità e della sicurezza alimentare;
- Tecnici di produzione che hanno un ruolo chiave nelle operazioni quotidiane e devono comprendere i principi della sicurezza alimentare per garantire la conformità;
- Addetti al controllo qualità;
- Consulenti in ambito alimentare.



durata del corso

8

ore



### PROGRAMMA

- Reg. (CE) 852/2004 e gli ultimi aggiornamenti;
- Sistema HACCP e struttura;
- Pericoli e rischi alimentari;
- Codex Alimentarius - ultimi aggiornamenti;
- Forme di contaminazione degli alimenti;
- Malattie trasmesse dagli alimenti (MTA);
- Igiene personale;
- Detersione e disinfezione dell'ambiente;
- Allergie;
- GHP - PRP - OPRP - CCP;
- Food Safety Rationale.



## MOCA – MATERIALI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI

### i

### DESCRIZIONE

Il corso si propone di identificare le categorie dei MOCA, di presentare le norme nazionali ed europee da applicare, nonché l'importanza del sistema. Altro aspetto considerato è la documentazione necessaria per l'implementazione del sistema MOCA e la sua stesura ai fini del rispetto della normativa cogente.



### A CHI È RIVOLTO

Produttori di materiali e semilavorati che andranno trasformati in MOCA; Trasformatori, assemblatori e produttori di prodotti finiti che andranno a contatto con gli alimenti; Responsabili, auditor, lead auditor, consulenti, giovani laureati e diplomati, operai e consulenti.



# 12

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Cosa sono e come vengono classificati i MOCA.
- Legislazione Italiana ed Europea in materia:
  - ◆ Reg. 1935/2004
  - ◆ Reg. 10/2011
  - ◆ DM 21.03.1973
  - ◆ DPR 777/82
  - ◆ Reg. 2023/2006
  - ◆ Reg. 2022/1616
  - ◆ Dlgs 29 10.02.2017
- Sanzioni;
- Motivazioni, obiettivi e rapporti con i MOCA;
- Controlli ufficiali sui MOCA e azioni di tutela degli operatori;
- Campo di applicazione dei MOCA;
- Procedura per implementazione e mantenimento del Sistema MOCA;
- Stesura Manuale MOCA;
- Come deve essere redatta e cosa deve contenere una dichiarazione di conformità MOCA in base alla tipologia di materiale;
- Rintracciabilità e responsabilità;
- Sicurezza, qualità ed etichettatura;
- Piano analitico ;
- GMP: cosa sono e la loro gestione;
- Pericoli e rischi;
- Applicazione del risk assessment ai MOCA;
- Approvvigionamento packaging;
- Requisiti essenziali di prodotto;
- Standard privati in materia;
- MOSH, MOAH e NIAS;
- Documentazione di supporto alla dichiarazione di conformità;
- Materie plastiche;
- Materie plastiche riciclate;
- Altri materiali;
- Imballaggi attivi e intelligenti;
- Materiali non regolamentati in modo specifico;
- Audit interni.



## MODULO 2\_MOCA: STANDARD E CERTIFICAZIONI PER MATERIALI E OGGETTI DESTINATI AL CONTATTO ALIMENTARE



### DESCRIZIONE

Acquisire competenze per l'implementazione di sistemi di gestione della sicurezza alimentare e delle buone pratiche di fabbricazione (GMP) per MOCA, al fine di ottenere e mantenere le certificazioni FSSC 22000 e BRC Packaging.



### A CHI È RIVOLTO

Responsabili e professionisti che operano nella gestione della qualità e della sicurezza alimentare all'interno di aziende che producono o utilizzano MOCA.



durata del corso

8

ore



### PROGRAMMA

- Breve riepilogo della principale legislazione Italiana ed Europea di riferimenti MOCA;
- FSSC 22000: Panoramica del sistema di gestione della sicurezza alimentare;
- Struttura dello standard:
  - ◆ ISO 22000 (sistema di gestione della sicurezza alimentare);
  - ◆ ISO/TS 22002-4: Specifiche per i materiali da imballaggio.
- Principi del sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points);
- Valutazione dei rischi per MOCA nell'ambito FSSC 22000;
- Requisiti specifici per l'implementazione della certificazione FSSC 22000;
- BRCGS Packaging: Principi generali e requisiti;
- Obiettivi dello standard BRC Packaging per la sicurezza dei materiali a contatto con alimenti;
- Struttura dello standard:
  - ◆ Impegno della direzione;
  - ◆ Gestione della sicurezza alimentare;
  - ◆ Gestione dei rischi e del controllo dei processi;
  - ◆ Monitoraggio e test dei prodotti finiti.
- Differenze chiave tra FSSC 22000 e BRCGS Packaging;
- Procedura di audit e certificazione secondo lo standard BRC e secondo lo standard FSSC.



## I SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (DALLA ISO 22000:2018 ALLE CERTIFICAZIONI GFSI)



### DESCRIZIONE

Creare un background adeguato ad implementare un sistema di gestione della sicurezza alimentare al fine di essere pronto per una certificazione di parte terza.



### A CHI È RIVOLTO

Professionisti del settore alimentare:

- Responsabili e Addetti della qualità e della sicurezza alimentare;
- Tecnici di produzione che hanno un ruolo chiave nelle operazioni quotidiane e devono comprendere i principi della sicurezza alimentare per garantire la conformità;
- Consulenti in ambito alimentare;
- Produttori di materie prime che devono garantire la sicurezza delle materie prime che forniscono alle aziende alimentari;
- Produttori di imballaggi;
- Grossisti e dettaglianti.



20

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Scopo e benefici di un sistema di gestione di sicurezza alimentare - Introduzione del docente e del corso con intervento dei discenti per conoscenza;
- ISO 22000:2018 - Storia dello standard, presentazione dello schema - a cosa serve una certificazione di sistema;
- Capitolo 1 - 2 - 3: scopo e campo di applicazione - alcuni riferimenti normativi e alcune definizioni;
- Capitolo 4: Contesto dell'organizzazione - alcuni esempi;
- Capitolo 5: Leadership - Impegno della direzione - politica - responsabilità;
- Capitolo 6: Pianificazione - Valutazione rischi e opportunità - obiettivi del sistema e pianificazione per raggiungerli - Pianificazione modifiche;
- Capitolo 7: Supporto - Persone - infrastrutture - Ambiente di lavoro - Comunicazione interna ed esterna;
- Capitolo 8: Attività operative - HACCP - Programmi di prerequisiti - Rintracciabilità - Gestione emergenze ed incidenti - Controllo dei pericoli - Analisi dei pericoli - Validazione delle misure di controllo - Piano di Controllo (HACCP/OPRP) - Monitoraggio - Gestione NC - Ritiro e Richiamo;
- Capitolo 9 - Analisi e Valutazione - Audit interno - Riesame della direzione;
- Capitolo 10 - Non conformità e azioni correttive - Miglioramento continuo (piano di miglioramento) - Aggiornamento sistema;





## I SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (DALLA ISO 22000:2018 ALLE CERTIFICAZIONI GFSI)



### PROGRAMMA

- Accenni sulla UNI EN ISO 19001:2018;
- ISO 22005 – Tracciabilità di filiera;
- Storia delle certificazioni GFSI;
- Principali certificazioni GFSI in ambito Food ;
- Vantaggi dell'ottenimento delle certificazioni GFSI;
- Iter di certificazione ;
- Introduzione standard FSSC 22000;
- Scopo della certificazione FSSC in funzione delle categorie;
- Introduzione standard IFS Food;
- KO;
- Introduzione standard BRC Food;
- Fundamental;
- Impegno della Direzione;
- Requisiti di stabilimento;
- Gestione del personale;
- Conformità e non conformità;
- Azioni preventive e correttive;
- Food Defence e Food Fraud;
- Validazioni;
- Gestione processi operativi.










**Privacy**



durata in ore 

#

 CORSO PRIVACY BASE	4	42
 CORSO PRIVACY AVANZATO	6	43
 CORSO VIDEOSORVEGLIANZA	6	44
 CORSO DIRETTIVA UE 2022/2555-NIS2	8	45
 NUOVE NORMATIVE SU DATI E CYBERSECURITY	8	46
 CORSO NUOVE TECNOLOGIE: IA E BIG DATA, BLOCKCHAIN, NFT E SMART CONTRACT	4	48
 WHISTEBLOWING	4	50



## Privacy



## CORSO PRIVACY BASE



### DESCRIZIONE

Fornire maggiore responsabilizzazione e consentire l'adempimento da parte del titolare all'obbligo di formazione previsto dal GDPR e di tutte le figure aziendali che trattano dati personali.



### A CHI È RIVOLTO

Tutti coloro interessati al trattamento dei dati personali.



durata del corso

4

ore



### PROGRAMMA

- La normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali: Regolamento 2016/679 - GDPR;
- Le informative: cos'è un'informativa, cosa contiene un'informativa, esempi di informative;
- I soggetti previsti dal GDPR: il titolare del trattamento, il contitolare, gli autorizzati, i responsabili del trattamento, il DPO o RPD - Responsabile della protezione dei dati personali;
- L'autorizzato al trattamento: chi è l'autorizzato, riferimenti normativi, istruzioni all'autorizzato;
- Data Breach: cos'è un data breach, ruolo dell'autorizzato nella prevenzione del data breach, come comportarsi in caso di data breach;
- Diritti degli interessati: quali sono i diritti degli interessati e come esercitarli.



## CORSO PRIVACY AVANZATO



### DESCRIZIONE

Fornire un'adeguata formazione alle figure aziendali che trattano dati particolari/sensibili, oltre a quelli personali. Fornire maggiore responsabilizzazione e consentire l'adempimento da parte del titolare all'obbligo di formazione previsto dal GDPR.



### A CHI È RIVOLTO

Figure professionali coinvolte a titolo meramente indicativo, nell'area amministrativa, risorse umane, nell'ufficio gare, istituti scolastici ed enti formativi e, più in generale, tutti coloro che possono trattare dati particolari.



durata del corso

6

ore



### PROGRAMMA

- La definizione di dato personale e dato particolare;
- La normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali: Regolamento 2016/679 - GDPR;
- La base giuridica per il trattamento dei dati personali: cos'è una base giuridica e quali sono le basi giuridiche per trattare i dati personali;
- I soggetti previsti dal GDPR: il titolare del trattamento, il contitolare, gli autorizzati, i responsabili del trattamento, il DPO o RPD - Responsabile della protezione dei dati personali;
- Le informative: cos'è un'informativa, cosa contiene un'informativa, esempi di informative;
- L'autorizzato al trattamento: chi è l'autorizzato, riferimenti normativi, istruzioni all'autorizzato;
- Misure di sicurezza previste dall'art.32 del GDPR: cos'è la misura di sicurezza, quali misure adotta il titolare;
- Registro del trattamento: cos'è un registro del trattamento, come è strutturato, cosa contiene;
- Data breach: cos'è un data breach, ruolo dell'autorizzato nella prevenzione del data breach, come comportarsi in caso di data breach;
- Diritti degli interessati: quali sono i diritti degli interessati e come esercitarli.



## CORSO VIDEOSORVEGLIANZA



### DESCRIZIONE

Il corso analizza la normativa vigente in tema di videosorveglianza al fine di far comprendere al titolare del trattamento e a tutti gli incaricati nell'ambito videosorveglianza i principali adempimenti legati al GDPR e al trattamento dei dati.

Essendo le immagini dei dati personali, il personale autorizzato deve conoscere le normative e le attività principali da porre in essere per evitare sanzioni e contestazioni.



### A CHI È RIVOLTO

Il corso è destinato ai titolari del trattamento/datori di lavoro che sono tenuti a conoscere la normativa in tema di videosorveglianza. Si applica, altresì, a tutti i soggetti, interni o esterni, incaricati a gestire i sistemi di videosorveglianza.



durata del corso

6

ore



### PROGRAMMA

- Normativa vigente;
- Linee Guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video;
- Bilanciamento interessi;
- Come ridurre i rischi;
- Diritti degli interessati;
- Informativa sul trattamento dei dati (esempio di cartello conforme);
- Sistemi intelligenti;
- Adempimenti a carico del titolare del trattamento;
- Obbligo della DPIA.



## CORSO DIRETTIVA UE 2022/2555- NIS2



### DESCRIZIONE

L'evoluzione digitale ha condotto l'Unione Europea e l'Italia all'adozione di nuove normative. I primi mesi del 2024 sono stati caratterizzati da importanti novità su diversi fronti: dall'Intelligenza Artificiale, alle normative facenti parte della strategia europea in materia di dati (Data Act, al Digital Services Act e al Digital Markets Act), alle disposizioni in tema di cybersecurity con la Direttiva NIS2 e il Cyber Resilience Act.

Il programma si focalizza sulle questioni legali e operative più attuali nel mondo digitale, con particolare attenzione a settori di mercato specifici. In particolare, si approfondisce la Direttiva NIS2 normativa fondamentale per i soggetti essenziali e importanti e si analizza la relazione con altrettante normative fondamentali quali la ISO 27001 e il GDPR. Oggi più che mai vi è la necessità di avere un approccio integrato tra normative e non si può più prescindere da questo.



### A CHI È RIVOLTO

Il corso è dedicato a tutti coloro che nel contesto aziendale hanno a che fare con le nuove tecnologie e con le nuove normative in tema di NIS2. In particolare è rivolto a:

- titolari di aziende;
- funzioni apicali che devono conoscere lo sviluppo normativo per poterlo applicare nel loro contesto aziendale;
- tecnici informatici, IT ;
- chi progetta e sviluppa le nuove tecnologie e che deve necessariamente conoscere le normative vigenti;
- chi vuole conoscere le interazioni della NIS2 con altre normative fondamentali quali la ISO 27001 e il GDPR.



durata del corso

8

ore



### PROGRAMMA

- Quadro normativo europeo e tempi di attuazione;
- Obiettivi della NIS2;
- Rapporto della Nis2 con altre norme: DORA, CER eIDAS;
- Il passaggio dalla NIS1 alla NIS2;
- Oggetto e ambito di applicazione;
- Differenza tra la NIS1 e la NIS2 con riferimento a tutti i settori specifici;
- Settori critici e ad alta criticità;
- Soggetti essenziali e importanti;
- Strategia nazionale per la cybersicurezza: ACN;
- Team di risposta agli incidenti di sicurezza informatica (CSIRT): requisiti, capacità e compiti del CSIRT;
- Obblighi di segnalazione: art. 23 Nis2;
- Come gestire il rischio cyber: art. 21 Nis2;
- Vigilanza ed esecuzione;
- Rapporto tra la NIS2 e il GDPR;
- Rapporto tra la NIS2 e la ISO 27001: norme a confronto e opportunità per le imprese;
- Responsabilità dei vertici apicali;
- Nis2: problema o opportunità?



## NUOVE NORMATIVE SU DATI E CYBERSECURITY



### DESCRIZIONE

L'evoluzione digitale ha condotto l'Unione Europea e l'Italia all'adozione di nuove normative. I primi mesi del 2024 sono stati caratterizzati da importanti novità su diversi fronti: dall'Intelligenza Artificiale, alle normative facenti parte della strategia europea in materia di dati (Data Act, al Digital Services Act e al Digital Markets Act), alle disposizioni in tema di cybersecurity con la Direttiva NIS2 e il Cyber Resilience Act.

Il programma si focalizza sulle questioni legali e operative più attuali nel mondo digitale, con particolare attenzione a settori di mercato specifici. Vengono approfondite normative rivolte alla sicurezza ICT quali il Regolamento DORA o la Direttiva NIS 2 nonché le disposizioni volte a regolamentare il mondo delle criptoattività.



### A CHI È RIVOLTO

Il corso è dedicato a tutti coloro che nel contesto aziendale hanno a che fare con le nuove tecnologie e con le nuove normative in tema di DSA, DORA e NIS2. Il corso, in particolare, è rivolto a titolari di aziende o a funzioni apicali che devono conoscere lo sviluppo normativo per poterlo applicare nel loro contesto aziendale. Il corso si rivolge a tecnici informatici, consulenti IT, IT manager, Compliance Manager, professionisti nel campo dell'IT Governance, a chi progetta e sviluppa le nuove tecnologie nonché altri professionisti interessati ad approfondire le innovazioni introdotte dai più recenti regolamenti di Cyberresilience e i connessi impatti sui sistemi informativi e i processi degli operatori.



8

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- **DSA - Digital Service Act: la normativa fondamentale dell'UE per un ambiente online più sicuro e responsabile**
  - ♦ 17 febbraio 2024: una data spartiacque per il mercato dei servizi online;
  - ♦ Oggetto della norma e ambito di applicazione;
  - ♦ Il modello di responsabilità adottato nel Digital Services Act e il paradigma dell'utente-consumatore;
  - ♦ Obblighi previsti dal DSA per le piattaforme online;
  - ♦ Gli obblighi di trasparenza e diligenza per i diversi tipi di servizi di intermediazione;
  - ♦ Responsabilità dei prestatori dei servizi intermediari;
  - ♦ DSA e contenuti illegali: l'obbligo di segnalazione e repressione;
  - ♦ Piattaforme e content moderation;
  - ♦ La tutela dei minori online;
  - ♦ DSA e protezione dei dati personali;
  - ♦ Le sanzioni in caso di violazione delle norme del DSA.



## NUOVE NORMATIVE SU DATI E CYBERSECURITY



### PROGRAMMA

#### ■ DMA - Digital Markets Act:

- ◆ Il nuovo approccio al diritto alla concorrenza;
- ◆ Che cos'è il Digital Markets Act;
- ◆ Legge sui mercati digitali: cosa sono i gatekeeper;
- ◆ Cosa succede in caso di mancato rispetto della legge;
- ◆ Legge sui mercati digitali: quali sono i vantaggi;
- ◆ Cosa comporta per i gatekeeper?

#### ■ DORA: introduzione al regolamento sulla resilienza operativa digitale (Digital operational resilience act)

- ◆ DORA: Governance e Sistema dei Controlli Interni;
- ◆ I pilastri;
- ◆ I rischi ICT nel Regolamento DORA: i punti salienti;
- ◆ Outsourcing e Regolamento DORA: aspetti legali e di sicurezza;
- ◆ RTS DORA: le modalità di classificazione e segnalazione degli e segnalazione degli incidenti ICT;
- ◆ L'approccio corretto all'implementazione di DORA.

#### ■ Cybersecurity: la nuova governance italiana ed europea.



## CORSO NUOVE TECNOLOGIE: IA E BIG DATA, BLOCKCHAIN, NFT E SMART CONTRACT



### DESCRIZIONE

L'evoluzione digitale ha condotto l'Unione Europea e l'Italia all'adozione di nuove normative. I primi mesi del 2024 sono stati caratterizzati da importanti novità su diversi fronti: dall'Intelligenza Artificiale, alle normative facenti parte della strategia europea in materia di dati (Data Act, al Digital Services Act e al Digital Markets Act), alle disposizioni in tema di cybersecurity con la Direttiva NIS2 e il Cyber Resilience Act.

Il programma si focalizza sulle questioni legali e operative più attuali nel mondo digitale, con particolare attenzione a settori di mercato specifici. Vengono approfondite normative rivolte alla sicurezza informatica con particolare riferimento all'intelligenza artificiale, ai big data, alla governance aziendale, alla blockchain, agli NFT e al diritto d'autore e agli smart contract. Infine, le disposizioni volte a regolamentare il mondo delle cripto-attività.



### A CHI È RIVOLTO

Il corso è dedicato a tutti coloro che nel contesto aziendale hanno a che fare con le nuove tecnologie o che vogliono approfondire il tema dell'intelligenza artificiale, degli smart contract e della blockchain.

In particolare, è rivolto a:

- titolari di aziende;
- funzioni apicali che devono conoscere lo sviluppo normativo per poterlo applicare nel loro contesto aziendale;
- tecnici informatici, IT;
- chi progetta e sviluppa le nuove tecnologie e che deve necessariamente conoscere le normative vigenti.



durata del corso

4

ore



### PROGRAMMA

#### ■ Introduzione all'AI

- ◆ Storia dell'Intelligenza Artificiale: da Turing ai giorni nostri;
- ◆ Normativa sull'IA: la prima regolamentazione sull'intelligenza artificiale;
- ◆ La normativa sull'AI in Europa e in Italia: facciamo il punto;
- ◆ Che cos'è l'intelligenza artificiale?
- ◆ Come funziona l'intelligenza artificiale;
- ◆ Intelligenza artificiale e Big Data: il ruolo dei dati e prime criticità;
- ◆ Tipi di intelligenza artificiale;
- ◆ AI Generativa: significato e applicazioni;
- ◆ Governance aziendale e AI: la nuova frontiera dell'etica digitale;





# CORSO NUOVE TECNOLOGIE: IA E BIG DATA, BLOCKCHAIN, NFT E SMART CONTRACT



## PROGRAMMA

- ◆ Intelligenza artificiale machine learning e deep learning;
- ◆ Come l'intelligenza artificiale trasforma la gestione dei dati personali nelle aziende.

### ■ BLOCKCHAIN, NFT E SMART CONTRACT

- ◆ Il panorama delle regole UE su blockchain e crypto asset;
- ◆ Come nasce la Blockchain;
- ◆ Cos'è e come funziona la Blockchain;
- ◆ La blockchain e l'ecosistema dei token;
- ◆ Punti di tensione tra blockchain e GDPR;
- ◆ Caratteristiche dei sistemi Blockchain;
- ◆ Cosa è e come funziona un Non Fungible Token;
- ◆ Aspetti legali dei Non Fungible Token;
- ◆ NFT, Diritto d'Autore e Arte;
- ◆ Contrattualizzazione e commercializzazione degli NFT e relative criticità IP, IT e privacy;
- ◆ Come funziona uno smart contract;
- ◆ I primi prototipi di smart contract;
- ◆ Smart contracts e piattaforma Blockchain;
- ◆ I vantaggi degli smart contracts;
- ◆ Smart contract nella legge italiana.



## WHISTLEBLOWING



### DESCRIZIONE

Il corso analizza la normativa recente in tema di whistleblowing prevedendo gli obblighi previsti in capo al titolare del trattamento sia legati alla procedura whistleblowing sia legati agli aspetti privacy e di trattamento dei dati. Il corso approfondisce tutti i punti previsti dal D.Lgs 24/2023 con riferimento ai soggetti, alla segnalazione, ai canali da utilizzare, a come garantire la riservatezza e a molto altro ancora.



### A CHI È RIVOLTO

Il corso è destinato a:

- i titolari del trattamento conoscere la normativa in tema di whistleblowing;
- datori di lavoro che sono tenuti a conoscere la normativa in tema di whistleblowing;
- tutti i soggetti, interni o esterni, incaricati a gestire le segnalazioni whistleblowing.



durata del corso

4

ore



### PROGRAMMA

- Normativa applicabile;
- La segnalazione whistleblowing: riservatezza e anonimato;
- Ambito di applicazione della norma: a chi si applica?
- Chi può segnalare e chi può essere segnalato;
- Canali di segnalazione: interno, esterno, divulgazione pubblica e denuncia all'autorità;
- Modalità di segnalazioni: modalità scritta, orale, piattaforma, mail ecc... cosa si può utilizzare e cosa è bene non utilizzare;
- Soggetto che gestisce la segnalazione: interno o esterno;
- Tutele per i segnalanti: divieti di ritorsioni e nullità licenziamento;
- Tempistiche di riscontro e conclusione del procedimento;
- Privacy by design: informativa, nomine autorizzati e nomine ex 28 GDPR, redazione DPIA, tempi di conservazione e minimizzazione dei dati;
- Obbligo di formazione.





**Ambiente**

durata in ore

#

☑	NORMATIVA RENTRI - AGGIORNAMENTI SULLA TRACCIABILITÀ RIFIUTI	7	<b>54</b>
☑	GESTIONE DEI RIFIUTI	4	<b>55</b>
☑	GESTIONE EMISSIONE IN ATMOSFERA DI IMPIANTI E ATTIVITÀ	8	<b>56</b>
☑	GESTIONE SCARICHI IDRICI PROVENIENTI DA IMPIANTI E ATTIVITÀ	8	<b>57</b>
☑	IMPATTO ACUSTICO GENERATO DA IMPIANTI E ATTIVITÀ	4	<b>58</b>



## Ambiente



## NORMATIVA RENTRI AGGIORNAMENTI SULLA TRACCIABILITÀ RIFIUTI



### DESCRIZIONE

Il D.M. n.59 del 4 aprile 2023, in vigore dal 15 giugno 2023, ha introdotto significative novità nel panorama della gestione dei rifiuti in Italia. Comprendi a fondo le nuove norme e i tuoi obblighi; Semplifica i tuoi processi interni e ottimizza le risorse; Previene sanzioni e rischi legali; Acquisisci conoscenza sui nuovi strumenti; Contribuisci attivamente alla tutela dell'ambiente.



### A CHI È RIVOLTO

Responsabili ambientali; Impiegati per la gestione amministrativa dei rifiuti; Consulenti ambientali; Imprenditori e liberi professionisti del settore.



7

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Introduzione normativa Analisi del DM 4 aprile 2023, n.59 - "Decreto RENTRI";
- Struttura del sistema e soggetti obbligati;
- Le regole in materia di RENTRI Tempistiche di operatività;
- Modalità d'iscrizione al portale RENTRI, contributi e dei diritti di segreteria;
- I nuovi Registri di carico/scarico e formulari rifiuti;
- La struttura e i nuovi dati richiesti del formulario digitale;
- Modalità di impiego del formulario;
- La struttura e i nuovi dati richiesti del registro di carico e scarico digitale;
- Modalità di registrazione e trasmissione dei dati del Registro attraverso il portale di supporto;
- Il sistema sanzionatorio;
- Correzioni ed errori sui registri;
- Le sanzioni;
- Domande e Chiusura.



## GESTIONE DEI RIFIUTI



### DESCRIZIONE

Un corso dedicato alla gestione dei rifiuti aziendali, dalla produzione alla classificazione, passando per il deposito temporaneo e la documentazione necessaria per adempiere correttamente a tutti gli obblighi aziendali in termini di gestione rifiuti. Il corso servirà a dare ai soggetti coinvolti le informazioni base per potersi destreggiare nella complessa normativa ambientale in termini di gestione dei rifiuti.



### A CHI È RIVOLTO

Responsabili ambientali; Impiegati per la gestione amministrativa dei rifiuti; Consulenti ambientali; Imprenditori e liberi professionisti del settore.



4

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Classificazione rifiuti;
- Attività che generano rifiuti;
- Elenco europeo codici rifiuti;
- Deposito temporaneo rifiuti;
- R.e.n.t.r.i. - Registro di carico e scarico;
- Formulari;
- MUD;
- Sanzioni.



## GESTIONE EMISSIONE IN ATMOSFERA DI IMPIANTI E ATTIVITÀ



### DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare le figure aziendali coinvolte alla gestione del tema delle emissioni in atmosfera. Approfondimento sui contenuti generali della norma con particolare riferimento agli obblighi e alle sanzioni collegate oltre a un breve survey sulle tecnologie di depurazione fumi disponibili.



### A CHI È RIVOLTO

Responsabili ambientali; HSE; Consulenti ambientali; Imprenditori e liberi professionisti del settore.



durata del corso

8

ore



### PROGRAMMA

- Quadro normativo di riferimento;
- Definizioni;
- Regime autorizzativo, AUA;
- Quadro sanzionatorio;
- Sistemi di monitoraggio;
- Panorama delle tecnologie di depurazione.





## GESTIONE SCARICHI IDRICI PROVENIENTI DA IMPIANTI E ATTIVITÀ



### DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare le figure aziendali coinvolte alla gestione del tema de gli scarichi idrici industriali. Approfondimento sui contenuti generali della norma con particolare riferimento agli obblighi e alle sanzioni collegate oltre a una panoramica sulle tecnologie di depurazione acque disponibili.



### A CHI È RIVOLTO

Tutti coloro coinvolti nel processo della gestione ambientale: Responsabili sistema di gestione ambiente, QHSE, Responsabili di Produzione, Consulenti, Titolari d'Impresa.



8

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Scarichi industriali, Civili e gestione acque di prima pioggia;
- Normativa specifica: Limiti di scarico, autorizzazioni, controlli;
- Caratteristiche: Composizione chimica e fisica, variabilità in funzione del tipo di industria e del tipo di corpo idrico recettore;
- Sistemi di Monitoraggio;
- Trattamenti: Processi specifici per la rimozione di inquinanti industriali;
- Casi studio: Analisi di casi reali di industrie con diverse tipologie di scarichi.



## IMPATTO ACUSTICO GENERATO DA IMPIANTI E ATTIVITÀ



### DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare le figure aziendali coinvolte alla gestione del tema dell'impatto acustico proveniente dalle attività industriali. Approfondimento sui contenuti generali della norma con particolare riferimento agli obblighi e alle sanzioni collegate, oltre a una panoramica sulle tecnologie di mitigazione del rumore in ambiente esterno.



### A CHI È RIVOLTO

Tutti coloro coinvolti nel processo della gestione ambientale: Responsabili sistema di gestione ambiente, QHSE, Responsabili di Produzione, Consulenti, Titolari d'Impresa.



4

durata del corso

ore










### PROGRAMMA

- Introduzione all'acustica e al rumore: Concetti base, effetti sulla salute, normativa;
- Le principali fonti di rumore nelle industrie;
- Valutazione dell'impatto acustico: metodi semplici;
- Misure di contenimento del rumore: soluzioni pratiche;
- Casi studio e domande.





**Sostenibilità d'Impresa**

 SISTEMA DI GESTIONE DELLA PARITÀ DI GENERE AI SENSI DELLA UNI/PDR 125:2022	8	<b>62</b>
 INTRODUZIONE AL LIFE CYCLE ASSESMENT (LCA)	12	<b>63</b>
 SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA: STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE	8	<b>64</b>
 RATING ESG (ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE)	4	<b>65</b>
 SVILUPPI NORMATIVI NEL CODICE AMBIENTALE	8	<b>66</b>
 ECONOMIA CIRCOLARE PER LA SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA	4	<b>67</b>
 CRITERI AMBIENTALI MINIMI	8	<b>68</b>





## SISTEMA DI GESTIONE DELLA PARITÀ DI GENERE AI SENSI DELLA UNI/PDR 125:2022



### DESCRIZIONE

L'obiettivo del corso è quello di illustrare i contenuti della PDR 125, far comprendere i requisiti di un sistema di gestione per la parità di genere e la sua integrazione con gli altri sistemi già attivi. Descrivere lo scenario attuale sulla gender equality.



### A CHI È RIVOLTO

Responsabili HR e tutte le figure coinvolte alla gestione dell'inclusione e della parità di genere.



8

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- La Parità di Genere nel contesto italiano;
- Il Sistema di Gestione della Parità di Genere;
- Politiche e Piano Strategico;
- I KPI della Parità di Genere:
  - ◆ Cultura e strategia;
  - ◆ Governance;
  - ◆ Processi HR;
  - ◆ Opportunità di crescita in azienda neutrali per genere;
  - ◆ Equità remunerativa per genere;
  - ◆ Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.



## INTRODUZIONE AL LIFE CYCLE ASSESMENT (LCA)



### DESCRIZIONE

Gli argomenti di base del corso sono la struttura, le normative, i vantaggi e lo svolgimento di uno studio LCA in un contesto aziendale, essendo uno strumento sempre più diffuso a livello globale per la quantificazione degli impatti ambientali legati al ciclo di vita di un prodotto.

Inoltre saranno trasmesse tutte le conoscenze normative legate all'LCA e verrà fatta una panoramica delle principali etichette ambientali di prodotto che necessitano come base di uno studio di questo tipo per la comunicazione degli impatti ambientali ai propri stakeholders.

Il corso si pone l'obiettivo di trasmettere alle aziende la conoscenza di base dell'LCA, e di promuovere la diffusione delle principali etichette ambientali di prodotto per cui lo studio è necessario, dando all'azienda interessata la possibilità di valutarne l'efficacia.



### A CHI È RIVOLTO

Aziende produttrici (processing unit) che vogliono valorizzare il proprio prodotto dal punto di vista ambientale e comunicare i risultati ottenuti.



12

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

#### MODULO 1

- Life Cycle assesment: cos'è e a cosa serve alle aziende;
- Normative di riferimento per effettuare un LCA (ISO 14040 e ISO 14044);
- La struttura di uno studio LCA in 4 fasi;
- Il Global Warming Potential: il parametro di comunicazione della CO2 eq.;
- Altri parametri di calcolo dell'impatto ambientale;
- Il SimaPro: il principale software di calcolo per effettuare un LCA;
- Le principali banche dati ed i principali metodi di calcolo di impatto ambientale;
- L'agenda 2030 ed i 17 obiettivi per la sostenibilità;
- Test di apprendimento.

#### MODULO 2

- Comunicazione dei risultati ottenuti: le certificazioni di prodotto basate sull'LCA;
- Etichette ambientali di tipo I, II e III;
- Carbon footprint di prodotto secondo la ISO 14067:2018;
- L'approccio sistematico alla carbon footprint di prodotto: il metodo per gestire una famiglia di prodotti;
- Etichetta ambientale di prodotto (EPD) secondo la ISO 14025:2010;
- Regole di categorie di prodotto (PCR) e codice CPC per la certificazione di un prodotto tramite uno studio LCA;
- The international EPD system: un database internazionale per le certificazioni EPD;
- Studio LCA come soluzione interna per il confronto di due prodotti o di due processi;
- Altre certificazioni legate all'LCA per un'organizzazione;
- Test di apprendimento.



## SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA: STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE



### DESCRIZIONE

La tendenza normativa europea è quella di introdurre sempre di più nelle aziende lo strumento del bilancio ambientale, obbligatorio dal 2024 per alcuni tipi di aziende ma con iniziative di ampliamento anche alle PMI. Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare il management aziendale sulle tecniche di rendicontazione ambientale, come rendere la performance di sostenibilità un elemento del business aziendale e esplorare le possibilità del bilancio di sostenibilità come canale comunicativo aziendale.



### A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a Sustainability Manager e Responsabile Acquisti.



8

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Sostenibilità e modello di business;
- Principali tipi di strumenti di misurazione della sostenibilità;
- Valutazione delle performance di sostenibilità: Bilancio di Sostenibilità, Rating ESGm SDGs;
- Valutazione degli impatti (LCA, Carbon Footprint, Ecological foot);
- Caratteristiche, principi e standard di rendicontazione della sostenibilità e di redazione del Bilancio di Sostenibilità.





## RATING ESG (ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE)



### DESCRIZIONE

Il corso si pone l'obiettivo di trasmettere alle aziende le principali accortezze per una corretta valutazione della propria sostenibilità secondo il metodo ESG, il fine ultimo del corso è quello di permettere un controllo maggiore ai riceventi per poter valutare in maniera autonoma il proprio rating ESG o sottoporre la propria azienda ad una valutazione da parte di terzi.



### A CHI È RIVOLTO

Aziende che vogliono comunicare in maniera trasparente il proprio impegno ed i propri risultati legati alla sostenibilità a 360°.



4

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Rating ESG: cos'è e a chi è rivolto;
- Normative connesse al rating ESG;
- Le tre macro aree ESG: Environment, Social, Governance;
- I parametri di valutazione nell'area Environment;
- I parametri di valutazione nell'area Social;
- I parametri di valutazione nell'ambito della Governance aziendale;
- Gestione trasparente dell'organizzazione e comunicazione interna;
- Bilancio e finanza legati alla sostenibilità dell'organizzazione;
- Piano di miglioramento ed obiettivi a lungo termine;
- Formazione aziendale in ambito sostenibilità;
- Come valorizzare al meglio le tre macro aree all'interno della propria azienda;
- Comunicazione dei risultati e dichiarazione non finanziaria;
- L'agenda 2030 ed i 17 obiettivi per la sostenibilità.



## SVILUPPI NORMATIVI NEL CODICE AMBIENTALE



### DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare il management aziendale sui nuovi sviluppi normativi secondo la logica della Comunità Europea in tema ambiente e approfondire gli obiettivi e le sfide ambientali che si profilano nei prossimi anni al fine di fornire nuovi indirizzi nella gestione ambientale e di business dell'azienda.



### A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a Sustainability Manager e Datori di lavoro.



8

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Agenda 2030;
- Bilanci di sostenibilità;
- Riduzione e compensazione della CO2;
- Simbiosi industriale;
- EPR (responsabilità estesa del prodotto).



## ECONOMIA CIRCOLARE PER LA SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA



### DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare le figure aziendali coinvolte alla gestione del tema dei rifiuti e dell'economia circolare in ottica sostenibilità ambientale. Approfondimento delle definizioni di rifiuto e sottoprodotto. Analisi degli approcci per la creazione di un modello di business sostenibile nella gestione degli scarti aziendali.



### A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a Sustainability Manager e Datori di lavoro.



4

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Quadro normativo di riferimento;
- Definizioni;
- Sottoprodotto;
- Prospettive e opportunità nel recupero dei materiali;
- Principi dell'economia circolare e strumenti di transizione ecologica;
- Modelli di business per l'economia circolare;
- Simbiosi industriale.



## CRITERI AMBIENTALI MINIMI



### DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare le figure aziendali coinvolte alla gestione dei criteri ambientali minimi nel mondo delle forniture di prodotti per le pubbliche amministrazioni. Il corso permetterà ai partecipanti di acquisire gli strumenti base per capire quali tipi di certificazioni di prodotto sono ammissibili da parte delle pubbliche amministrazioni e perché.



### A CHI È RIVOLTO

Professionisti e dipendenti di aziende con mansioni legate all'acquisto o vendita di prodotti, Tecnici dei settori afferenti al mondo dell'edilizia e delle forniture per le Pubbliche amministrazioni.



8

durata del corso

ore












### PROGRAMMA

- Il Green Public Procurement (cos'è e la sua evoluzione);
- Codice degli Appalti e le previsioni di impiego dei CAM;
- Life Costing Directive;
- PNRR e DNSH;
- I CAM (Criteri Ambientali Minimi) e la sua struttura;
- Ecoetichette.





**Sicurezza Macchine**

 MODULO 1 - ANALISI DEI RISCHI: EN ISO 12100:2010, ALLEGATO I 2006/42/CE	8	<b>72</b>
 MODULO 2 - ANALISI DEI RISCHI: PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO	8	<b>73</b>
 DISPOSITIVI DI INTERBLOCCO: SCELTA, MANOMISSIONE	4	<b>74</b>
 CULTURA DELLA SICUREZZA: LE MACCHINE, LA MANOMISSIONE, LA SICUREZZA	4	<b>75</b>
 LA NORMA CEI EN 60204-1 SULL'EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO DELLE MACCHINE	8	<b>76</b>
 IL FASCICOLO DELLE MACCHINE: COMPOSIZIONE E REDAZIONE	4	<b>77</b>
DETERMINAZIONE E CALCOLO DEL PL (PERFORMANCE LEVEL):		
 I CIRCUITI DI COMANDO AVENTI FUNZIONI DI SICUREZZA IN APPLICAZIONE DELLA NORMA UNI EN ISO 13849-1	16	<b>78</b>
 LA DIRETTIVA PED E LA CORRETTA GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI INSIEMI IN PRESSIONE	12	<b>80</b>
 L'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA ATEX 2014/3UE PER ATTREZZATURE DESTINATE ALL'USO IN ZONA POTENZIALMENTE ESPLOSIVA	4	<b>81</b>



## Sicurezza Macchine



## MODULO 1 - ANALISI DEI RISCHI: EN ISO 12100:2010, ALLEGATO I 2006/42/CE

i

### DESCRIZIONE

Obiettivo del percorso è analizzare la norma EN ISO 12100:2010 e successivamente l'allegato I della Direttiva Macchine, per avere un ampio panorama ben definito sull'individuazione e valutazione dei possibili rischi presenti in un macchinario.



### A CHI È RIVOLTO

Il percorso è rivolto a:

- personale tecnico specializzato che opera in progettazione, costruzione, funzionamento, manutenzione e/o adeguamento di macchine, controllo di macchinari e impianti industriali;
- RSPP/ASPP, Dirigenti e Delegati nel settore sicurezza, Responsabili e Addetti degli uffici tecnici, Tecnici e Consulenti in ambito sicurezza.



durata del corso

8

ore



### PROGRAMMA

- Approccio iterativo alla valutazione dei rischi;
- Analisi EN ISO 12100:2010;
- Analisi Allegato I 2006/42/CE;
- Valutazione dei rischi con UNI ISO/TR 14121-2;
- Analisi degli elementi agenti e interagenti sul posto di lavoro comprendente una macchina.





## MODULO 2 - ANALISI DEI RISCHI: PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO



### DESCRIZIONE

Obiettivo del percorso è analizzare le principali normative utilizzate nella progettazione ed adeguamento dei macchinari. Viene condotta un'analisi teorica coadiuvata da esempi pratici.



### A CHI È RIVOLTO

Il percorso è rivolto a:

- personale tecnico specializzato che opera in progettazione, costruzione, funzionamento, manutenzione e/o adeguamento di macchine, controllo di macchinari e impianti industriali;
- RSPP/ASPP, Dirigenti e Delegati nel settore sicurezza, Responsabili e Addetti degli uffici tecnici, Tecnici e Consulenti in ambito sicurezza.



8

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

■ **Analisi delle seguenti normative:**

- ◆ UNI EN ISO 13850:2015.
- ◆ UNI EN ISO 14120:2015.
- ◆ UNI EN ISO 13857:2020.
- ◆ UNI EN ISO 13854:2020.
- ◆ UNI EN ISO 13851:2019.
- ◆ UNI EN ISO 14119:2024.
- ◆ UNI EN ISO 13855:2010.



## DISPOSITIVI DI INTERBLOCCO: SCELTA, MANOMISSIONE



### DESCRIZIONE

Obiettivo del percorso è analizzare la principale normativa utilizzata per la scelta dei dispositivi di interblocco. Saranno esaminati casi pratici e verranno illustrate alcune metodologie per evitare le manomissioni volontarie ed involontarie.



### A CHI È RIVOLTO

Il percorso è rivolto a:

- personale tecnico specializzato che opera in progettazione, costruzione, funzionamento, manutenzione e/o adeguamento di macchine, controllo di macchinari e impianti industriali;
- RSPP/ASPP, Dirigenti e Delegati nel settore sicurezza, Responsabili e Addetti degli uffici tecnici, Tecnici e Consulenti in ambito sicurezza.



4

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Analisi della normativa UNI EN ISO 14119:2024;
- Manomissione volontaria ed involontaria.



## CULTURA DELLA SICUREZZA: LE MACCHINE, LA MANOMISSIONE, LA SICUREZZA



### DESCRIZIONE

Obiettivo del percorso è analizzare la principale cause che inducono e portano alla manomissione delle misure di sicurezza adottate sulle macchine.



### A CHI È RIVOLTO

Il percorso è rivolto a:

- personale tecnico specializzato che opera in progettazione, costruzione, funzionamento, manutenzione e/o adeguamento di macchine, controllo di macchinari e impianti industriali;
- RSPP/ASPP, Dirigenti e Delegati nel settore sicurezza, Responsabili e Addetti degli uffici tecnici, Tecnici e Consulenti in ambito sicurezza, Preposti aziendali.



4

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Cultura della sicurezza; da "safety first" a "zero infortuni";
- Casi pratici e dibattito.



## LA NORMA CEI EN 60204-1 SULL'EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO DELLE MACCHINE

i

### DESCRIZIONE

L'obiettivo del corso è quello di fornire le conoscenze necessarie per la progettazione e la realizzazione degli equipaggiamenti elettrici delle macchine.



### A CHI È RIVOLTO

Fabbricanti, Progettisti, Responsabili della sicurezza, Operatori o manutentori coinvolti nell'ambito di applicazione della Direttiva Macchine 2006/42/CE.



durata del corso

8

ore



### PROGRAMMA

- Cenni sulla Direttiva Macchine 2006/42/CE e legame con la normativa CEI EN 60204-1;
- Cenni sulla Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE e sulla Direttiva EMC 2014/30/UE;
- Sistemi di alimentazione;
- Regole generali della normativa;
- Principi della sicurezza elettrica;
- Marcatura;
- Documentazione tecnica.



## IL FASCICOLO DELLE MACCHINE: COMPOSIZIONE E REDAZIONE



### DESCRIZIONE

Obiettivo del percorso è analizzare la struttura del Fascicolo Tecnico, fondamentale ed obbligatorio. Si vedranno i contenuti e le modalità di realizzazione. Si analizza il Manuale di Istruzioni, dalla preparazione allo sviluppo.



### A CHI È RIVOLTO

Il percorso è rivolto a:

- personale tecnico specializzato che opera in progettazione, costruzione, funzionamento, manutenzione e/o adeguamento di macchine, controllo di macchinari e impianti industriali;
- RSPP/ASPP, Dirigenti e Delegati nel settore sicurezza, Responsabili e Addetti degli uffici tecnici, Tecnici e Consulenti in ambito sicurezza.



4

durata del corso

ore



### PROGRAMMA

- Il Fascicolo Tecnico;
- Il Manuale di Istruzioni.



## DETERMINAZIONE E CALCOLO DEL PL (PERFORMANCE LEVEL): I CIRCUITI DI COMANDO AVENTI FUNZIONI DI SICUREZZA IN APPLICAZIONE DELLA NORMA UNI EN ISO 13849-1



### DESCRIZIONE

I circuiti di comando aventi funzioni di sicurezza rivestono un ruolo fondamentale nella sicurezza globale delle macchine. La direttiva macchine 2006/42/CE prescrive che i sistemi di comando siano progettati e costruiti in modo da evitare l'insorgere di situazioni pericolose ed in particolare in modo tale che un'avaria nell'hardware o nel software del sistema di comando crei danni. Al fine di soddisfare tale requisito, è possibile prendere a riferimento la norma armonizzata UNI EN ISO 13849-1 che ha introdotto novità importanti quali i parametri di affidabilità e le prescrizioni riguardanti il software.

- Acquisire le conoscenze legate alla sicurezza dei sistemi di comando, con particolare riferimento al loro comportamento in caso di guasto, in conformità con i requisiti della norma UNI EN ISO 13849-1 per la determinazione del performance level di sicurezza;
- Acquisire le competenze per il calcolo del performance level di sicurezza tramite software SISTEMA.



### A CHI È RIVOLTO

Servizi Tecnici, Progettisti elettrici, Manutentori di equipaggiamenti elettrici di macchine, Responsabili Ufficio Tecnico.



durata del corso

16

ore



### PROGRAMMA

#### 1° GIORNATA - PARTE TEORICA UNI EN13849

- Funzioni e componenti di sicurezza (UNI EN13849-1 e allegato V direttiva 2006/42/CE);
- Le caratteristiche dei circuiti di comando aventi funzioni di sicurezza;
- Le parti di sicurezza dei sistemi di comando;
- La norma UNI EN ISO 13849-1: campo di applicazione, concetto di guasto, performance levels (PL), architetture predefinite;
- Le categorie di sicurezza B, 1, 2, 3, 4;
- Procedura semplificata per il calcolo del PL;
- Considerazioni sui guasti: tassi di guasto, modi di guasto orientati, esclusione dei guasti;
- Cenni sulla norma UNI EN ISO 13849-2, processo di validazione (principi, guasti generici, guasti specifici);
- Validazione mediante analisi e prove, esecuzione delle prove di guasto;
- Esempi di calcolo del PL per circuiti di comando aventi funzioni di sicurezza;
- Breve confronto tra le norme UNI EN ISO 13849-1 e CEI EN 62061.



## DETERMINAZIONE E CALCOLO DEL PL (PERFORMANCE LEVEL): I CIRCUITI DI COMANDO AVENTI FUNZIONI DI SICUREZZA IN APPLICAZIONE DELLA NORMA UNI EN ISO 13849-1



### PROGRAMMA

#### 2° GIORNATA - PARTE PRATICA UNI EN13849

- Analisi del software SISTEMA di calcolo del PL;
- Esempi di calcolo del PL per circuiti di comando aventi funzioni di sicurezza tramite il software SISTEMA;
- Analisi vs Casi pratici in aula o reparto;
- Test finale di apprendimento.

*Si consiglia di portare il pc per la parte pratica.*



## LA DIRETTIVA PED E LA CORRETTA GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI INSIEMI IN PRESSIONE



### DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di fornire le basi per l'applicazione della Direttiva PED 2014/68/CE.



### A CHI È RIVOLTO

Costruttori di attrezzature, Assemblatori di insiemi di attrezzature in pressione, Responsabili dei capitolati di fornitura di impianti con parti in pressione, Progettisti di impianti che impiegano parti in pressione, Utilizzatori di singole attrezzature o impianti complessi, Responsabili delle manutenzioni.



12

durata del corso

ore (estendibili a 16 con esercitazioni se disponibili)



### PROGRAMMA

#### SICUREZZA NELLA FABBRICAZIONE DELLE ATTREZZATURE PED: COSTRUTTORI

- La conoscenza della Direttiva 2014/68/UE e il Quadro normativo di riferimento;
- Indicazioni sui ruoli, compiti e responsabilità di produttori e/o distributori di attrezzature in pressione;
- Campo di applicazione della direttiva 2014/68/UE;
- La categorizzazione delle attrezzature;
- Procedure di valutazione della conformità;
- Il fascicolo tecnico PED ed i contenuti previsti;
- Analisi dei Requisiti Essenziali di Sicurezza;
- Test, Prove, Controlli e Collaudi richiesti per le varie categorie di attrezzature PED;
- I certificati dei materiali;
- Le specifiche di saldatura;
- Il manuale d'uso e manutenzione;
- La dichiarazione di conformità dei componenti e degli insiemi e la targhetta CE.





## L'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA ATEX 2014/3UE PER ATTREZZATURE DESTINATE ALL'USO IN ZONA POTENZIALMENTE ESPLOSIVA



### DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di fornire le basi per l'applicazione della direttiva ATEX in merito alla certificazione di attrezzature da utilizzarsi in zona potenzialmente esplosiva.



### A CHI È RIVOLTO

- Produttori di attrezzature destinate all'uso in ambiente potenzialmente esplosivo,
- Responsabili e addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione,
- Progettisti.



durata del corso

4

ore



### PROGRAMMA

- Introduzione alla Direttiva ATEX: obiettivi, campo di applicazione, responsabilità e definizioni di base;
- Definizione delle zone;
- Categorie delle attrezzature;
- Procedura di valutazione della conformità: valutazione dei rischi, scelta delle misure di sicurezza, documentazione tecnica, dichiarazione di conformità e marcatura CE;
- Requisiti essenziali di sicurezza: definizioni e requisiti di sicurezza per la progettazione, la costruzione, l'installazione, l'uso e la manutenzione;
- Procedure di certificazione;
- Le norme armonizzate di riferimento;
- Istruzioni per l'uso e la manutenzione: contenuti, forma e lingua delle istruzioni, informazioni sulla sicurezza e sulla manutenzione;
- Rapporto con le altre direttive applicabili.



#### Formazione finanziata

I nostri esperti sono inoltre di supporto nel far beneficiare di eventuali misure agevolative, come i fondi interprofessionali, per il finanziamento totale o parziale dei piani formativi, accompagnando le aziende nella scelta e nella gestione del finanziamento più adatto alla tipologia di formazione e alle caratteristiche ed esigenze aziendali.



#### Piani formativi personalizzati

Progettati in funzione delle specifiche esigenze del cliente.



#### Formazione qualificata ed accreditata

anche per il rilascio di crediti formativi professionali.





📍 Via Umberto Terracini,14  
43052, Colorno (PR)

☎ +39 0521 312577 📠 +39 0521 811003

✉ info@euroomen.it

📍 Via Alfredo Veroni, 37/A  
43122, Parma (PR)

☎ +39 0521 312577

✉ info@euroomen.it

📍 Via Fratelli Cervi, 169  
42124, Reggio Emilia (RE)

☎ +39 0522 919326

✉ info@euroomen.it